



**Proposte cinema&riflessione,
ovvero proiezione di film con dibattito:**

"Mind the movie"

11.03.2015 ore 20.30 aula B Istituti Biologici
"Il lato positivo" di David O. Russell (2012)

Pat esce dall'ospedale psichiatrico dopo otto mesi di trattamento con una sola idea in testa: rimettersi in forma e riconquistare la moglie Nikki. Un divieto di avvicinamento lo costringe, però, nel frattempo, in casa con la madre e il padre, che ha perso il lavoro e si è dato alle scommesse, e gli impone degli incontri settimanali con il dottor Patel.

A questo punto, la già precaria autodisciplina di Pat viene sconvolta dall'incontro con Tiffany, giovane vedova con una recente storia di dipendenza da sesso e psicofarmaci. In cambio della sua intercessione presso Nikki, Tiffany vuole infatti che Pat le faccia da partner per un bizzarro concorso di danza.

Non solo i protagonisti sono affetti da gravi sindromi nervose, ma anche gli altri personaggi hanno atteggiamenti caratteriali fuori dal comune.

Il film si articola tra dramma e commedia, con solide interpretazioni dei suoi protagonisti, a cominciare dalla splendida Jennifer Lawrence, premio Oscar come miglior attrice, intensa ed illuminante.

Intervento del prof. **Lorenzo Burti**, Sezione di Psichiatria e Psicologia Clinica, Università di Verona

25.03.2015 ore 20.30 aula B Istituti Biologici
"Maledimiele" di Marco Pozzi (2010)

Sara è un'adolescente affetta da disturbi alimentari. In seguito a una delusione amorosa ha deciso di raggiungere il peso ideale di 38 chili e, giorno dopo giorno, vive con sempre maggior impegno il regime dietetico autoimposto e la dedizione allo sport e all'attività fisica.

I suoi genitori, un medico oculista e una gallerista che opera nel sociale, sono troppo coinvolti dal lavoro e da un'evidente crisi coniugale per rendersi conto dei problemi della figlia. Ma anche le due migliori amiche fanno fatica a leggere al di sotto dei suoi sorrisi e del comportamento da studentessa modello. È infatti nei lunghi momenti di solitudine che Sara confessa a se stessa e alle pagine di un blog le proprie tensioni legate all'apparenza e il naturale bisogno di affetto.

Pur non sfuggendo del tutto alle trappole del pedagogismo, *Maledimiele* riesce a smarcarsi dai toni dottrinali grazie soprattutto a un lavoro che privilegia le immagini alle situazioni.

Il titolo richiama alla mente una canzone degli Afterhours, ma fa in realtà riferimento al primo periodo dell'anoressia, detto "luna di miele", in quanto il malessere si nasconde dietro una superficie dolce e una certa serenità d'animo. Un ossimoro rappresentativo anche del doppio registro scelto dal regista, che alterna la costruzione della dimensione psicologica interiore con il racconto adolescenziale della routine familiare e scolastica.

Intervento della prof.ssa **Roberta Siani**, Sezione di Psichiatria e Psicologia Clinica, Università di Verona

L'evento potrebbe subire variazioni non prevedibili al momento della programmazione.